2026 PROGRAM HIGHLIGHTS

Plasmare il territorio attraverso la cultura urbana

Bolzano, 26 novembre 2025. Museion è lieto di presentare il suo programma per il 2026 – un anno in cui il museo si posiziona nuovamente come motore culturale per l'Alto Adige. Non vogliamo semplicemente esporre e raccontare l'arte e la cultura contemporanee: desideriamo liberare energie di innovazione sociale e, insieme alla crescente comunità creativa della regione, contribuire a sviluppare nuovi modelli di società.

Nel 2026, la nostra nuova campagna pubblica *Museiopolis* – ispirata all'idea della *polis* come spazio di vita civica condivisa – pone al centro l'importanza di una cultura cosmopolita per lo sviluppo sia urbano che rurale. Attraverso collaborazioni strategiche e investimenti nelle infrastrutture culturali dell'intera provincia, il programma di Museion apre nuovi percorsi per le comunità locali, rafforza il loro legame con il futuro dell'Alto Adige e arricchisce sia la vita quotidiana sia l'esperienza culturale di visitatori e visitatrici.

Al centro di questa visione si trova *THE SOFTEST HARD*, la linea di ricerca di Museion – ora al suo secondo anno – dedicata all' esplorazione dell'arte come pratica urbana e sociale e come forma di resistenza non violenta. La prospettiva adottata vede la morbidezza come una forza, una base per democrazia, solidarietà ed empowerment. Concepita come uno spazio di produzione condivisa di conoscenza, *THE SOFTEST HARD* indaga come le pratiche artistiche possano attivare forme di responsabilità urbana, riappropriandosi degli spazi vissuti per promuovere comunità e coinvolgimento sociale.

Questa visione prende forma attraverso mostre e progetti caratterizzati da approcci collaborativi, dal coinvolgimento di reti internazionali di istituzioni e partnership e da un forte impegno verso pratiche socialmente orientate – ad esempio mostre sviluppate all'interno di costellazioni istituzionali internazionali, programmi interdisciplinari che mettono in relazione arte e salute, e collaborazioni di lungo termine, come quella con l'Istituto Centrale per il Restauro – Scuola di Alta Formazione e Studio di Roma e Matera, o con il Master FOAM – Future of Art Museums sviluppato con unibz.

MUSEION Museum of Modern and Contemporary Art Piazza Piero Siena Platz 1, 39100 Bolzano Bozen, Italy
MUSEION Museum für moderne und zeitgenössische Kunst Piero Siena Platz 1, 39100 Bozen, Italien
MUSEION Museo di arte moderna e contemporanea Piazza Piero Siena 1, 39100 Bolzano, Italia
T +39 0471 223439 F +39 0471 223412 press@museion.it museion.it/press

MUSEION Museum of Modern and Contemporary Art Bolzano Bozen museion.it

“Museion è al tempo stesso custode e artefice del patrimonio culturale. La nostra missione è intrecciare il patrimonio con il tessuto vivo del territorio — non come qualcosa da preservare con distacco, ma come una forza che evolve attraverso la solidarietà, la partecipazione e l’immaginazione artistica. Con THE SOFTEST HARD *e* Museiopolis*, vogliamo superare la vecchia polarità tra centro e periferia, costruendo un ecosistema culturale in cui le idee circolino liberamente. È per questo che lavoriamo ogni giorno attraverso le nostre mostre e il lavoro integrato di Museion Art Club, Museion Academy, i nostri programmi di mediazione e le collaborazioni istituzionali.”*

— Bart van der Heide, Direttore di Museion

Highlights 2026

Il programma espositivo di Museion porterà in Alto Adige grandi voci dell’arte contemporanea, rafforzando il ruolo di Bolzano come piattaforma di visibilità internazionale. Tra i momenti più significativi figurano le mostre dedicate a Franco Vaccari, Evelyn Taocheng Wang, Rammellzee, Som Supaparinya e Luigi Zuccheri. Questi progetti approfondiscono le relazioni tra memoria, identità e trasformazione, introducendo nuove pratiche artistiche contemporanee: dal debutto in Italia di artisti e artiste internazionali al riposizionamento di figure storiche all’interno di un discorso attuale e globale.

Attraverso la sua rete internazionale e una ricerca costante, Museion utilizza la propria piattaforma per valorizzare artisti e artiste nell’ambito contemporaneo, assicurando che voci emergenti e figure storicamente significative acquisiscano nuova visibilità e rilevanza. Nell’autunno 2026 l’impegno critico di *THE SOFTEST HARD* nei confronti del graffiti writing si espande a livello internazionale con una seconda tappa della mostra *Graffiti* di Museion al Centraal Museum di Utrecht.
Accanto a queste esposizioni, la mostra *What We Carry*, parte dell’Olimpiade Culturale 2026 e inaugurata nel novembre 2025, celebrerà l’anno dei Giochi Olimpici Invernali con una riflessione sul rapporto tra arte e sport, identità culturale ed eredità vivente.

Il Premio d’Arte Piero Siena, promosso dalla Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano e istituito per rafforzare l’ecosistema artistico locale, offrirà quest’anno ad artiste e artisti del territorio l’opportunità di entrare sia nella Collezione di Museion che in quella di un’altra importante istituzione nazionale, il Castello di Rivoli — un gesto che conferma il ruolo di Museion come ponte tra la scena creativa locale e le più ampie scene artistiche italiane ed europee.

Il museo prosegue inoltre il suo impegno nel promuovere la ricerca artistica contemporanea attraverso il tour di presentazioni internazionali di *Lucia*

Marcucci. Tutto qui?, la prima monografia istituzionale dedicata all'artista, pioniera della poesia visiva. Sviluppata da Museion in collaborazione con Ar/Ge Kunst e sostenuta dall'Italian Council, la tournée si svolge dalla fine del 2025 fino a giugno 2026, con tappe in Italia e in Europa che mettono in luce l'esplorazione radicale di Marcucci del rapporto tra parola e immagine. Numerosi progetti educativi e di ricerca rafforzano il nostro impegno nell'educazione e nella formazione delle lavoratrici e lavoratori culturali futuri, in collaborazione con l'Università di Bolzano, l'Istituto Centrale per il Restauro – Scuola di Alta Formazione e Studio di Roma e Matera, e l'Università Guglielmo Marconi.

Contemporaneamente nel corso del 2026 sarà dedicata una programmazione al benessere sociale, all'inclusione e al coinvolgimento della comunità. Attraverso progetti come *Museion Art Club* e *Museion Academy*, il museo sostiene giovani creativi e creative, promuove la collaborazione tra discipline e coltiva nuove forme di creazione condivisa.

Queste iniziative mirano a dissolvere le barriere tra produzione culturale e vita quotidiana, trasformando Museion in una piattaforma in cui creatività, apprendimento e benessere si intrecciano. In continuità con gli anni precedenti, queste pratiche di Lifelong Learning comprendono i programmi Nel Contesto, Erzähltreff e Museion Ink, insieme a molti altri formati accessibili offerti dal dipartimento di educazione e mediazione del museo.

Mostre

Feedback

Gli ambienti di Franco Vaccari

28.03. – 13.09.2026
Conferenza stampa: 26.03.2026
Opening: 27.03.2026
3 e 4 piano

A cura di Frida Carazzato e Luca Panaro

1.

In occasione del novantesimo anno dalla nascita di Franco Vaccari (n. 1936, Modena), Museion presenta una grande mostra personale — la prima a porre gli ambienti immersivi dell'artista al centro della sua pratica. Esplorando la profondità concettuale e la portata internazionale del lavoro di Vaccari, la mostra si concentra sulla natura pionieristica delle sue opere partecipative e sulla loro continua attualità, invitando il pubblico a sperimentare ciò che lui definiva "occultamento del lavoro": un processo in cui le azioni spontanee del pubblico diventano la vera sostanza dell'opera dell'artista. La mostra mette in evidenza la capacità unica di Vaccari di coinvolgere nuove generazioni attraverso la partecipazione e il dialogo. Il progetto nasce da una ricerca condotta dal critico e storico dell'arte Luca Panaro, che co-cura la mostra insieme a Frida Carazzato, Curatrice Scientifica di Museion. L'esposizione si sviluppa su due piani del museo, con un allestimento firmato da Fosbury Architecture.

Evelyn Taocheng Wang
Sweet Landscape

25.04.2026 – 08.11.2026
Conferenza stampa: 23.04.2026
Opening: 24.04.2026
2 piano

A cura di Leonie Radine

2.

Museion presenta la prima mostra personale istituzionale in Italia di Evelyn Taocheng Wang (n. 1981, Chengdu). L'artista, che vive nei Paesi Bassi, lavora all'intersezione tra pittura, scrittura, installazione, performance, video e fashion design, sviluppando un linguaggio visivo unico che combina riferimenti alla storia dell'arte orientale e occidentale, frammenti di memoria personale e una comprensione fluida dell'identità.

Con il titolo *Sweet Landscape*, Wang crea una scenografia speciale composta principalmente da nuove opere che mettono in relazione la sua pratica sfaccettata con la cultura ibrida altoatesina. Ispirandosi al mercato della frutta locale, ai paesaggi montani e agli affreschi medievali che raffigurano scene di vita quotidiana, festività e rappresentazioni della femminilità, l'artista attinge al linguaggio visivo di Bolzano in una serie di nuovi dipinti su tela e su seta, così come in capi d'abbigliamento provenienti dal suo stesso guardaroba. Ricca di metafore, giochi di parole, costumi e calligrafia, la pratica di Wang combina poesia visiva, sottile ironia e profondità critica.

Il lavoro di Wang sarà inoltre presentato nella decima edizione della Biennale Gherdëina, *Future Paradise Gardens*, a cura di Samuel Leuenberger. Questa rinnovata collaborazione tra la Biennale Gherdëina e Museion prosegue una lunga partnership e un dialogo consolidato tra la Val Gardena e Bolzano.

Som Supaparinya

Mo num en ts

14.05.2026 – 14.06.2026
Conferenza stampa e opening: 14.05.2026
Sala proiezioni

A cura di Bart Van der Heide
In collaborazione con Han Nefkens Foundation – Southeast Asian Video Art Production Grant 2024

3.

Museion è lieto di annunciare che Som Supaparinya (n. Chiang Mai, 1973) è la vincitrice dell'Han Nefkens Foundation – Southeast Asian Video Art Production Grant 2024, istituito in memoria dell'artista vietnamita Dinh Q. Lê. Il grant sostiene video artisti provenienti dal Sud-est asiatico che desiderano ampliare la propria pratica a livello internazionale e prosegue l'eredità di generosità, visione artistica e scambio culturale di Dinh Q. Lê.

Selezionata da una shortlist di otto artiste e artisti, Supaparinya ha convinto la giuria grazie al suo rigoroso approccio basato sulla ricerca e alla capacità di intrecciare forme documentarie e sperimentali per affrontare urgenze socio-politiche contemporanee. Grazie a un premio di 15.000 USD produrrà una nuova opera video che sarà presentata presso Sàn Art (Vietnam), Jim Thompson Art Center (Thailandia), Museion (Italia), Hiroshima City Museum of Contemporary Art (Giappone), Kunsthal Charlottenborg (Danimarca) e Rockbund Art Museum (Cina). L'opera entrerà inoltre a far parte della Collezione Museion, sottolineando l'impegno a lungo termine del museo nei confronti della videoarte.

Il progetto di Supaparinya, *Mo num en ts*, esamina come il degrado ambientale nel Sud-est asiatico sia intrecciato con le ideologie della Guerra Fredda e con narrative di sviluppo guidate da un'ottica statale. Attraverso materiali d'archivio e ricerche contemporanee, l'opera indaga come visioni politiche concorrenti abbiano influenzato la percezione pubblica del progresso e dell'orgoglio nazionale, rivelando come la distruzione ecologica sia diventata al tempo stesso un'eredità materiale e simbolica.

RAMMELLZEE

16.10.2026 – 28.03.2027
Conferenza stampa: 14.10.2026
Opening: 15.10.2026
3 e 4 piano

La mostra è realizzata in collaborazione con il Palais de Tokyo (Parigi) e il CAPC Musée d'art contemporain de Bordeaux.
A cura di Hugo Vitrani e Cédric Fauq

4.

Nell'autunno 2026, Museion collabora con il Palais de Tokyo di Parigi e il CAPC Musée d'art contemporain de Bordeaux per presentare un'ampia mostra dedicata a RAMMELLZEE (n. New York, 1960; m. New York, 2010), a cura di Hugo Vitrani e Cédric Fauq. Il progetto interpreta il lavoro di RAMMELLZEE non solo come un fenomeno visivo, ma come un linguaggio concettuale di opposizione, reinvenzione e resilienza che continua a sollevare questioni urgenti legate a identità, appartenenza e immaginario collettivo.

Pioniere radicale della scena graffiti e hip-hop di New York, RAMMELLZEE adotta il suo nome d'arte nel 1979 e sviluppa un impegno di tutta una vita per la liberazione del linguaggio dai suoi stessi sistemi di controllo.
Nel corso degli anni '80 e oltre, RAMMELLZEE amplia la sua pratica attraverso disegno, pittura, scultura, performance, musica e cinema. Le sue collaborazioni con Jean-Michel Basquiat, la Rock Steady Crew e Jim Jarmusch, insieme alla sua personalità distintiva e performativa, lo posizionano come figura influente in un'ampia trasformazione culturale e artistica – una trasformazione che ridefinisce non solo le pratiche artistiche

urbane emergenti, ma anche la storia e l'estetica dell'arte contemporanea in senso più ampio.

L'universo di RAMMELLZEE – opere chiave, riferimenti artistici e contributi dei suoi contemporanei – viene presentato su due interi piani museali. La mostra offre uno sguardo immersivo sulla costruzione mitologica dell'artista e sulla sua duratura influenza sul linguaggio della cultura urbana – un pilastro della linea di ricerca a lungo termine di Museion *THE SOFTEST HARD*. La mostra è accompagnata da una pubblicazione in uscita nel 2026.

Luigi Zuccheri

05.12.2026 – Primavera 2027
Conferenza stampa: 03.12.2026
Opening: 04.12.2026
2 piano

Curata in collaborazione con MMXX, Milan (Emanuele Marcuccio and Daniele Milvio)

5.

Nel dicembre 2026, Museion inaugurerà una mostra al secondo piano dedicata a Luigi Zuccheri (n. Gemona del Friuli, 1904; m. Venezia, 1974), che ripercorre la carriera dell'artista attraverso una serie di episodi che vanno dalla Seconda guerra mondiale agli ultimi anni trascorsi a Venezia. A cura dello studio milanese MMXX, che firma anche il progetto espositivo, la mostra propone una lettura contemporanea dell'opera di Zuccheri. Le sue pitture rivelano la natura non come ornamento, ma come forza autonoma e incrollabile. Attraverso tempere realizzate con processi sperimentali, quasi alchemici, Zuccheri sviluppa una grammatica silenziosa di resistenza contro la *hybris* umana. Con il tempo, le figure umane scompaiono dalle sue composizioni, dissolvendosi in una natura che segue le proprie leggi immutabili — incarnando la duratura fascinazione dell'artista per la tensione tra umanità e natura, memoria e oblio, transitorietà e permanenza.

Museion Academy

Museion Academy è uno spazio virtuale e fisico in cui le persone possono ampliare le proprie competenze e conoscenze. Il suo programma comprende presentazioni della collezione e progetti espositivi presso *Museion Passage* e *Piccolo Museion – Cubo Garutti*, il *Museion Bulletin*, il format educativo Lifelong Learning, collaborazioni accademiche e progetti di ricerca legati alla linea di ricerca *THE SOFTEST HARD*.

In stretto dialogo con l'ecosistema culturale della regione, i format del programma aprono nuove prospettive libere sul patrimonio culturale, con particolare attenzione al passato e al futuro della cultura urbana e del patrimonio industriale, indagati attraverso un approccio sostenibile.

Museion Passage e Piccolo Museion – Cubo Garutti

A partire dal 2026, Museion Passage funge da spazio pubblico e da attivatore per la campagna *Museiopolis*. Questo programma triennale mette in relazione la collezione del museo con il territorio, rafforzando i legami con la comunità artistica locale ed espandendo la presenza delle sue opere oltre le mura del museo e nello spazio pubblico. Con un programma incentrato su sculture concepite per lo spazio pubblico, *Museion Passage* trasforma il piano terra del museo in una vivace piazza dove, da febbraio 2026, il pubblico potrà incontrare e muoversi liberamente tra opere di grande formato in dialogo tra loro e con l'architettura stessa di Museion.

Eduard Habicher

20.02.2026 – Primavera 2027
Museion Passage e Piccolo Museion – Cubo Garutti

A cura del Gruppo Museion Passage in collaborazione con l'artista Eduard Habicher

6.

Museion Passage inaugura il suo programma 2026 con un omaggio a Eduard Habicher, lo scultore altoatesino di fama internazionale che quest'anno festeggerà il suo settantesimo compleanno.

Habicher è noto soprattutto per le sue sculture di grande formato pensate per spazi aperti, pubblici e privati. Per *Museion Passage* concepisce quattro opere monumentali e site-specific che instaurano un dialogo diretto con l'architettura del museo. Forgiate da travi industriali e acciaio inox — materiali poi trasformati dalla caratteristica tonalità rossa dell'artista — queste sculture trascendono il peso del metallo. Grazie a una lavorazione accurata, sembrano sfidare la gravità, dispiegandosi nello spazio come linee fluide o disegni sospesi nell'aria.

Un gioco di leggerezza ed equilibrio, movimento e tensione anima *Museion Passage*, riflettendo la profonda relazione di Habicher con il paesaggio alpino e con le forme industriali che da tempo alimentano il suo vocabolario artistico.

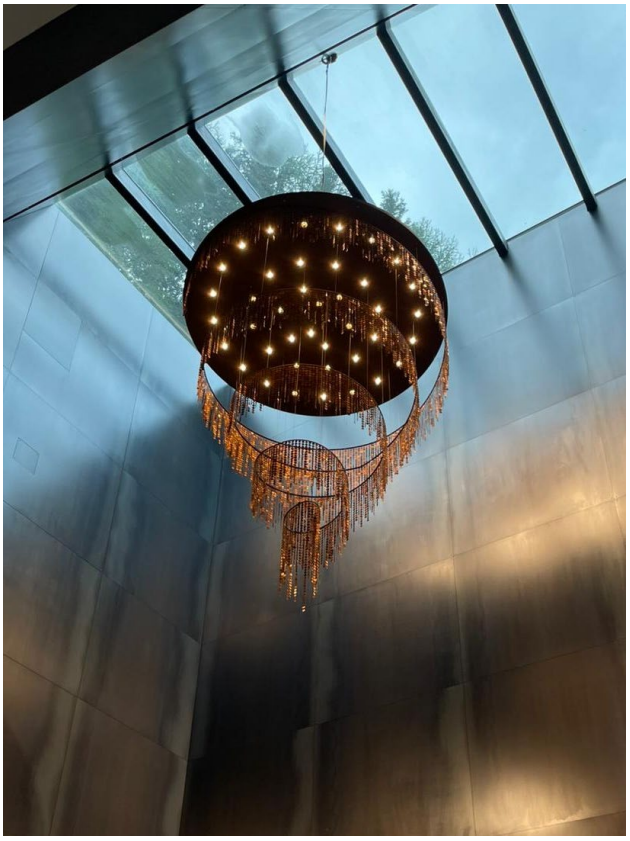
Per arricchire l'inaugurazione, il celebre duo di percussionisti Joey Baron e Robyn Schulkowsky si esibirà in un evento live che trasformerà le opere di Habicher in strumenti musicali risonanti — una celebrazione del suono, della forma e del profondo legame tra l'artista, il museo e il territorio.

MUSEION Museum of Modern and Contemporary Art Bolzano Bozen museion.it

Museiopolis (working title)

03.07.2026 – Primavera 2027
Museion Passage e Corner

A cura del Gruppo Museion Passage



7.

Da luglio 2026, *Museion Passage* diventa il punto di partenza di *Museiopolis*, un progetto triennale pensato per estendere la presenza del museo oltre le sue mura e mettere la collezione in dialogo con il territorio più ampio.

Accanto alle opere di Eduard Habicher, la mostra presenta una selezione di sculture della collezione Museion, includendo pezzi acquisiti attraverso passate collaborazioni con artiste e artisti per progetti che animavano gli spazi esterni del museo, così come opere provenienti da passati progetti, come l'installazione di land art di Richard Long.

Riunendo sculture di materiali, forme e dimensioni differenti, la mostra invita il pubblico a esplorare le storie e le connessioni che plasmano la collezione di Museion e il suo rapporto con il territorio.

Come primo capitolo di Museiopolis, il progetto a *Museion Passage* avvia anche collaborazioni con istituzioni e spazi culturali in tutto l'Alto Adige. Nel 2027, le sculture presentate al Passage viaggeranno attraverso la regione, attivando siti culturali e creando una rete dinamica che collega l'arte contemporanea ai paesaggi e alle comunità locali. Una mappa territoriale all'interno della mostra guida visitatori e visitatrici verso queste destinazioni

future, incoraggiandoli a vivere la collezione come un viaggio attraverso il tessuto culturale dell'Alto Adige.

Master FOAM

Marzo 2025 – Febbraio 2026
FOAM – Future of Art Museums
Master di I livello in collaborazione con la Libera Università di Bolzano – Facoltà di Design e Arti

Il 2026 segna la conclusione della prima edizione del Master in pratiche museali contemporanee FOAM. Questo programma post-laurea è pensato per formare professionisti e professioniste in ambito museologico e museografico, preparando le e i partecipanti a confrontarsi in modo creativo con i ruoli e le sfide in continua evoluzione che i musei d'arte contemporanea affrontano nella società odierna, in costante cambiamento.

Il corpo docente comprende un team diversificato di esperti ed esperte internazionali, membri del team di Museion e docenti dell'unibz, che hanno offerto a studenti e studentesse un'esperienza formativa ricca e multidisciplinare.

Museion Art Club

Museion Art Club, incubatore e spazio di risonanza internazionale per giovani creativi e creative in Alto Adige, entra in una nuova fase. Nel 2025, sei giovani innovatori locali di età compresa tra 20 e 35 anni sono stati selezionati tramite un bando pubblico, rappresentando ambiti quali poesia, performance, arte, sottoculture e iniziative giovanili.

In collaborazione con i Museion Private Founders, Museion rafforza il proprio ruolo di mediatore pubblico–privato, collegando i settori creativo ed economico. Insieme al team di Museion, i nuovi membri formeranno un Gruppo Editoriale per un mandato biennale, dando il via all'Art Club Forum all'inizio del 2026.

La prima metà del 2026 sarà dedicata alla costruzione della comunità e a workshop volti a sviluppare metodi collaborativi di creazione. La seconda metà si concentrerà sulla programmazione, continuando formati consolidati come *Occupy Museion* e *Museion Ink* e sviluppando nuove iniziative che rispondano alle forme contemporanee di espressione all'interno del Museion Art Club Forum.

Museion Art Club sottolinea l'importanza delle pratiche creative contemporanee come catalizzatori di rigenerazione sociale e urbana, in linea con il quadro strategico di Museion, *Museiopolis*. Questa visione posiziona il museo come hub di cultura contemporanea e trasformazione sociale. In questo contesto, Museion Art Club mira a colmare il divario tra periferia e centro, portando idee, prospettive e questioni urgenti provenienti dalle comunità locali e dai professionisti e professioniste della cultura.

I Townhall Meeting regolari riuniranno istituzioni, individui e iniziative locali per favorire il dialogo e generare temi di ricerca di rilevanza regionale. Nel frattempo, *Occupy Museion* continua a fungere da piattaforma sperimentale per la scena musicale underground, creando reti tra artisti locali e internazionali e promuovendo creatività, inclusività e democrazia. Progetti sostenuti dall'Italian Council, come *Archiviare l'ingovernabile* del collettivo MACAO e *The Oracular Eavesdropper* di Francesco Fonassi, contribuiranno anch'essi al programma 2026 di Musieon Art Club.

Museion Art Club Young

Il programma 2026 della nuova iniziativa *Museion Art Club Young* prevede una serie di attività ricreative per bambinə e ragazzə, utilizzando tecniche stimolanti e indizi per mettere a fuoco elementi dell'arte e della società contemporanea. Queste iniziative invitano le e i partecipanti a scoprire la sfera d'azione culturale di Museion Art Club in modi creativi e differenziati per età. Nel 2026, *Museion Art Club Young* prosegue il lavoro avviato nel 2024 con partner locali e altri partner culturali selezionati su questo nuovo format estivo, che mira ad aiutare bambine e bambini a osservare e costruire la società in modo creativo, autonomo e divertente.

Ringraziamo i nostri Partner Istituzionali

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

gefördert von Stiftung Fondazione Sparkasse sostenuto da

MUSEION
Private Founders

Città di Bolzano
Stadt Bozen

Collaborazioni 2026: AMACI, Ar/Ge Kunst, Alto Adige Pride Südtirol, BAU, Basis Vinschgau / Venosta, BAW Bolzano Art Weeks, Biennale Gherdëina 10, Bolzano Danza Tanz Bozen, CAPC Bordeaux, Centraal Museum Utrecht, Cooperativa Sociale San Vincenzo Bolzano, EDI Global Forum, Embassy and the Consulate General of the Kingdom of the Netherlands in Italy, Eurac Research, EUREGIO, Film Club Bolzano, Fondazione Milano Cortina 2026, Fondazione Luigi Bonotto, Fondazione Morra Greco, Forum Prevenzione, Gropius Bau, Han Nefkens Foundation, Hands - Onlus therapy centre, Healing Arts Association, ICOM, Istituto

Centrale per il Restauro. Scuola di Alta Formazione e Studio di Roma e Matera, Italian Council - Direzione Generale Creatività Contemporanea , Kloster Neustift, KidsCultureClub, Kunstgymnasium Walther von der Vogelweide Bozen, Lebenshilfe, La Rotonda – Officine Vispa, La Strada, Liceo Artistico Bolzano, Libera Università di Bolzano, Maria Hueber Ginnasio Bolzano, Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, the German and Italian School Authorities of the Autonomous Province of Bolzano - Alto Adige, Palais de Tokyo, Philipps Universität Marburg, SABES, Scuola primaria A. Langer di Bolzano, Serd Bolzano - under 25 youth team, South Tyrol Health Authority, Südtirol Pride, Trans Europe Halles, Transart Festival, Ufficio Famiglia Donna Gioventù e Promozione Sociale del Comune di Bolzano, University Guglielmo Marconi of Rome, the University of Trento, Vinzenzgemeinschaft Bozen and many more.

Captions:

1. Franco Vaccari, *Esposizione in tempo reale N.4. Lascia su queste pareti una traccia fotografica del tuo passaggio*, 1972. Fondazione Museion. Progetto vincitore dell'avviso pubblico PAC2020 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla DGCC del Ministero della Cultura.
2. Evelyn Taocheng Wang, photo: Sol Archer, © Evelyn Taocheng Wang.
3. Som Supaparinya, *Mo num en ts,* video still. Courtesy of the artist.
4. Rammellzee © Mari Horiuchi. Courtesy of Red Bull Arts New York and Rammellzee Estate
5. Luigi Zuccheri, *Senza titolo* (paesaggio con figura umana, bombi e nebbia) 20/25 cm tempera su tavola, 1950/1955. Courtesy of MMXX, Milan
6. Eduard Habicher, *Hommage*, 2009/2020. Putrella e acciaio inossidabile, 362 x 450 x 310 cm
7. Julia Bornefeld, Copper Matrix, 2018. Lichtinstallation / Installazione luminosa / Light installation, 280 x 180 cm. Sammlung / Collezione / Collection Fondazione Cassa di Risparmio, Bolzano / Stiftung Südtiroler Sparkasse. Installation view: Landesmuseum Bergabau, Prettau / Museo Provinciale Miniere, Predoi

Instagram Museion_bz
Facebook Museion Bozen Bolzano
www.museion.it

Museion Press Office
Mara Vicino
mara.vicino@museion.it
T. +39 0471 22 34 39
M. +39 337 1250198

MUSEION Museum of Modern and Contemporary Art Bolzano Bozen museion.it